



## San Domenico e i domenicani

Nel XIII secolo, tra gli ordini mendicanti più noti, oltre a quello francescano, vi fu l'ordine dei domenicani. Esso sorse col proposito di evangelizzare gli eretici, e il suo compito principale fu quello della predicazione. Domenico di Guzmàn nacque in Spagna, a Calaruega, città della Vecchia Castiglia, nel 1170, da nobile famiglia. Nell'iconografia appare talvolta con un cane, poiché la madre Giovanna, prima di partorirlo, sognò un cane che, con un tizzone ardente in bocca, incendiava il mondo. Terminati gli studi giovanili, insegnò teologia e poi divenne canonico di Osma. Nel 1201, accompagnando il suo Vescovo in missione nella Francia meridionale, visitò Tolosa, uno dei centri dell'eresia albigese, e constatò la sua diffusione. Nel 1206, fondò l'ordine dei predicatori o dei domenicani (anche da *Domini canes*, i cani del Signore) per combattere le eresie con le armi della povertà, dell'umiltà e della tolleranza. Nel 1215, riunì a Tolosa alcuni compagni che volevano essere predicatori e li iniziò alla vita religiosa. L'anno dopo, l'ordine venne approvato da Onorio III, con la regola propria dei canonici di sant'Agostino. Dopo vent'anni di predicazione, Domenico morì nel 1221 a Bologna, città universitaria, dove aveva sede una delle più importanti case dell'Ordine. Dalla scuola domenicana vennero i grandi missionari e dottori della Chiesa. I domenicani furono alle dirette dipendenze del papa, che affidò loro il tribunale dell'Inquisizione, il quale emetteva le sentenze contro gli eretici; esso venne organizzato nel 1233 da Gregorio IX, il papa che un anno dopo canonizzò Domenico. Dell'ordine dei frati predicatori fanno parte anche le monache domenicane di clausura (o Secondo ordine) e il Terz'ordine domenicano, costituito da laici. Oltre agli ordini mendicanti dei francescani e dei domenicani, vi furono anche i serviti (Servi di Maria), i carmelitani e gli agostiniani (eremiti di sant'Agostino).

Nelle Chiese dei mendicanti accorrevano un grande numero di fedeli, colpiti dalla loro esemplarità di vita. Il clero secolare reagì, difendendo l'ecclesiologia tradizionale e contestando la presenza nelle università dei maestri mendicanti. Essi vennero accusati e talora equiparati a gruppi eretici. I ministri generali dei francescani e dei domenicani, allora, intervennero per difendere la vita e la povertà mendicante.

### La Scolastica (Movimento filosofico e teologico)

Con il consolidarsi dell'autorità religiosa e politica del pontificato romano, nel XIII secolo si affermò un movimento filosofico-teologico, detto Scolastica (*da schola*, la scuola dei conventi e delle cattedrali, e poi delle università, dove veniva impartito l'insegnamento della filosofia e della teologia). Le sue origini si possono far risalire alla fine del sec. XI e agli inizi del sec. XII, con Anselmo d'Aosta, Ugo e Riccardo dell'abbazia parigina di San Vittore, Abelardo e i maestri di Chartres (questi ultimi contestati fortemente da san Bernardo). Essi posero la questione dei rapporti fra scienza e verità rivelata, fra ragione e fede, fra tradizione classica e tradizione della Chiesa, al punto che al *credo ut intelligam* venne sostituito *l'intelligo ut credam*.

La Scolastica raggiunse il suo apogeo nel XIII secolo, con l'organizzazione delle università e l'attività culturale degli ordini francescani e domenicani. In particolare, ciò che diede maggiore impulso fu la riscoperta delle opere di Aristotele, con il commento degli arabi Avicenna e Averroè, e le traduzioni in latino. L'aristotelismo penetrò soprattutto nell'università di Parigi, contrastato dai pontefici e dai concili. Mentre i francescani rimasero fedeli alla tradizione platonico-agostiniana e respinsero Aristotele, i domenicani affrontarono lo studio del filosofo greco, integrandolo con la cultura cristiana. I maestri della Scolastica domenicana furono Sant'Alberto Magno e san Tommaso d'Aquino. Tra i francescani, si distinsero Alessandro di Hales e san Bonaventura di Bagnorea, i quali sentirono pure l'impulso dell'aristotelismo.

(16ma puntata a cura di M. Martinez)



APRILE 2018 – Anno B

## Catechesi sull'Eucaristia di Papa Francesco (2017)

### 3. L'atto penitenziale

**cari fratelli e sorelle**, parlando ancora dell'Atto Penitenziale, all'inizio della S. Messa è bene sottolineare che confessiamo *sia a Dio che ai fratelli* di essere peccatori: questo ci aiuta a comprendere la dimensione del peccato che, mentre ci separa da Dio, ci divide anche dai nostri fratelli, e viceversa. Il peccato taglia: taglia il rapporto con Dio e taglia il rapporto con i fratelli, il rapporto nella famiglia, nella società, nella comunità: Il peccato taglia sempre, separa, divide.

Le parole che diciamo con la bocca sono accompagnate dal *gesto di battersi il petto*, riconoscendo che ho peccato proprio per colpa mia, e non di altri. Capita spesso infatti che, per paura o vergogna, puntiamo il dito per accusare altri. Costa ammettere di essere colpevoli, ma ci fa bene confessarlo con sincerità. Confessare i propri peccati. Io ricordo un aneddoto, che raccontava un vecchio missionario, di una donna che è andata a confessarsi e incominciò a dire gli sbagli del marito; poi è passata a raccontare gli sbagli della suocera e poi i peccati dei vicini. A un certo punto, il confessore le ha detto: "Ma, signora, mi dica: ha finito? – Benissimo: lei ha finito con i peccati degli altri. Adesso incominci a dire i suoi". Dire i propri peccati!

Dopo la confessione del peccato, supplichiamo la Beata Vergine Maria, gli Angeli e i Santi di pregare il Signore per noi. Anche in questo è preziosa la *comunione dei Santi*: cioè, l'intercessione di questi «amici e modelli di vita» (Prefazio del 1° novembre) ci sostiene nel

cammino verso la piena comunione con Dio, quando il peccato sarà definitivamente annientato.

Oltre al "Confesso", si può fare l'atto penitenziale con altre formule, ad esempio: «Pietà di noi, Signore / Contro di te abbiamo peccato. / Mostraci, Signore, la tua misericordia. / E donaci la tua salvezza» (cfr *Sal* 123,3; 85,8; *Ger* 14,20). Specialmente la domenica si può compiere la benedizione e l'aspersione dell'acqua in memoria del Battesimo (cfr *OGMR*, 51), che cancella tutti i peccati. E' anche possibile, come parte dell'atto penitenziale, cantare il *Kyrie eléison*: con antica espressione greca, acclamiamo il Signore – *Kyrios* – e imploriamo la sua misericordia (*ibid.*, 52).

La Sacra Scrittura ci offre luminosi esempi di figure "penitenti" che, rientrando in sé stessi dopo aver commesso il peccato, trovano il coraggio di togliere la maschera e aprirsi alla grazia che rinnova il cuore. Pensiamo al re Davide e alle parole a lui attribuite nel Salmo: «Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità» (51,3). Pensiamo al figlio prodigo che ritorna dal padre; o all'invocazione del pubblicano: «O Dio, abbi pietà di me, peccatore» ( *Lc* 18,13). Pensiamo anche a San Pietro, a Zaccheo, alla donna samaritana. Misurarsi con la fragilità dell'argilla di cui siamo impastati è un'esperienza che ci fortifica: mentre ci fa fare i conti con la nostra debolezza, ci apre il cuore a invocare la misericordia divina che trasforma e converte. E questo è quello che facciamo nell'atto penitenziale all'inizio della Messa.

(continua 3)

**1 – PASQUA, RISURREZIONE DEL SIGNORE**

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 (1Cor 5,6b-8); Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35)

**Ore 11.00: CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

Presieduta da S.E. Mons. Fragnelli

**Ore 17.30: S. Messa nella Chiesa del**

**Purgatorio**

**Cristo è Risorto!**

**Alleluia, Alleluia**

**2 – Lunedì dell'Angelo - S. F.sco di Paola – P**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15

**ORE 11: s. MESSA**

**Nel pomeriggio la Cattedrale rimane chiusa**

**3 – Martedì - Ottava di Pasqua P**

Dell'amore del Signore è piena la terra

At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18

**INIZIO ADORAZIONE EUCARISTICA**

**PROLUNGATA nella Parrocchia N.S. di**

**Loreto**

**4 – Mercoledì - Ottava di Pasqua P**

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35

**5 – Giovedì - Ottava di Pasqua P**

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra.

At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48

**6 – Venerdì - Ottava di Pasqua P**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14

**Centro di ascolto Vincenziano ore 10-12**

**Ore 18.00: Concerto nella Chiesa del**

**Collegio**

**7 – Sabato - Ottava di Pasqua P**

Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto.

At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15

**8 – Domenica - 2.a di Pasqua P**

**DOMENICA DELLA DIVINA**

**MISERICORDIA**

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31

**9 – Lunedì - ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**

**(s) P**

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38

10 – Martedì - 2.a di Pasqua II

Il Signore regna, si riveste di maestà.

At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15

11 – Mercoledì - 2.a di Pasqua - S. Stanislao

(m); II

Il povero grida e il Signore lo ascolta

At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21

12 – Giovedì - 2.a di Pasqua II

Ascolta, Signore, il grido del povero.

At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36

13 – Venerdì - 2.a di Pasqua II

Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15

**Centro di ascolto Vincenziano ore 10-12**

14 – Sabato - 2.a di Pasqua II

Su di noi sia il tuo amore, Signore.

At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21

15 – Domenica - 3.a di Pasqua III

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 23,35-48

**Ore 15.30 a Custonaci: Festa dei ragazzi di Azione Cattolica – Parrocchia S. Giuseppe**

16 – Lunedì – 3.a di Pasqua III

Beato chi cammina nella legge del Signore.

At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29

17 – Martedì – 3.a di Pasqua III

Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.

At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35

18 – Mercoledì – 3.a di Pasqua III

Acclamate Dio, voi tutti della terra.

At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,44-51

19 – Giovedì – 3.a di Pasqua III

Acclamate Dio, voi tutti della terra.

At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51

20 – Venerdì – 3.a di Pasqua III

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.

At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59

**Centro di ascolto Vincenziano ore 10-12**

21 – Sabato – 3.a di Pasqua III

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?

At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69

**Ore 18.00 in Cattedrale: ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON E. MANCUSO**

22 – Domenica – 4.a di Pasqua IV

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo

At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18

23 – Lunedì – 4.a di Pasqua IV

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10

24 – Martedì – 4.a di Pasqua IV

Genti tutte, lodate il Signore.

At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30

**25 – Mercoledì – 4.a di Pasqua - S. Marco ev. (f); P**

Canterò in eterno l'amore del Signore.

1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-2026

26 – Giovedì - 4.a di Pasqua IV

Canterò in eterno l'amore del Signore.

At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20

27 – Venerdì – 4.a di Pasqua IV

Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6

**Centro di ascolto Vincenziano ore 10-12**

28 – Sabato – 4.a di Pasqua IV

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio

At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14

**ORE 19.30 Nella Sala Laurentina: "Come un chicco di grano" Madre M. Clelia Merloni**

**29 – Domenica – 5.a di Pasqua - S. Caterina da Siena, patr. Italia e Europa - I**

A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.

At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv15,1-8

30 – Lunedì – 5.a di Pasqua I

Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria.

At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26

**APPUNTAMENTI IMPORTANTI****Ogni giorno in Cattedrale:**

**S. Rosario ore 17.30 – segue la Celebrazione dei Vespri**

**Ore 18.15: S. Messa**

**S. Messa prefestiva:**

**Sabato ore 17.30 – Chiesa S. Domenico**

**Sabato ore 19.00 – Chiesa del Collegio**

**Ogni Domenica:**

**S. Messa ore 11.00 e 18.15 in Cattedrale**

**Ogni Venerdì' : ore 15.30 nella Chiesa di S.**

**Domenico - Recita del Rosario (Misteri Dolorosi) dinanzi al Crocifisso**

• <b>Venerdì e Sabato ore 16.30: Catechesi ai Fanciulli</b>
• <b>Sabato ore 16.30: Gruppo Adolescenti</b>
• <b>Ogni 2° martedì del mese – ore 16.15: Gruppo Padre Pio</b>
• <b>ogni Mercoledì – ore 19.00: Adorazione Eucaristica</b>
• <b>ogni Giovedì – ore 19.00-20.00: Lectio Divina</b>
• <b>catechesi alle coppie di fidanzati: martedì ore 21.00 venerdì ore 21.00</b>
• <b>Incontro delle coppie: Martedì ore 21.00</b>